

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTAZIONE E POLITICHE FAUNISTICO
VENATORIE – SDA AP/FM

Oggetto: DGR n. 645 del 17/05/2018 ad oggetto:” L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023”. Approvazione del Piano Operativo Annuale dell’ Ambito Territoriale di Caccia MC 2 - anno 2024

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l’art. 15 della Legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

1. Di approvare il Piano Operativo Annuale 2024 dell’Ambito Territoriale di Caccia Macerata 2, assunto al protocollo regionale col n 243746 del 29/02/2024
2. Di approvare gli elenchi (distinti per squadre e singoli) assunti allo stesso numero di protocollo regionale prodotto dall’ Atc dei soggetti che hanno dichiarato la disponibilità a collaborare all’attività di controllo numerico del cinghiale e che hanno frequentato i relativi seminari formativi come previsto dalle DGR n. 645/2018 e DGR 1469/18;
3. Demandare all’ATC e alla Polizia Provinciale, ciascuno per la propria competenza, il rispetto di quanto previsto dalle deliberazioni citate al punto precedente (in particolare par. 3 della DGR n.645/2018 come prorogata dalla DGR 2062 del 28/12/2023).
4. Prendere atto che per effetto della sentenza del TAR Marche n 170/2024 il metodo di controllo di cui al paragrafo 3.2.4 “*Controllo con la tecnica della braccata*” del piano approvato con DGR 645 del 17/05/2018 non potrà più essere adottato.
5. Dare atto che quanto il presente provvedimento concerne esclusivamente la normativa per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell’equilibrio ambientale e disciplina dell’attività venatoria (l. n. 157/2 L.R. 7/95 ecc,) e non ne sostituisce altri, qualora dovuti, né esonera dall’applicazione e dal rispetto di ogni altra disposizione di legge cogente in materia ed in generale di tutte quelle attualmente in vigore
6. Trasmettere per gli adempimenti di rispettiva competenza il presente atto nonché gli elenchi di cui al punto 2 all’ATC MC2 e alla Polizia Provinciale di Macerata.
7. di pubblicare il presente atto sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR 573/2016

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Giuseppe Serafini*)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

(normativa di riferimento)

Legge 11 febbraio 1992 n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

Legge regionale 5 gennaio 1995 n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e successive modificazioni;

Legge 2/12/2005 n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n 203, su misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti."

Regolamento Regionale 23 marzo 2012, n. 3 Disciplina per la gestione degli ungulati nel territorio regionale, in attuazione della legge regionale, 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria);

Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni."

Legge Regionale 03 aprile 2015, n. 13 Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province.

DGR n. 645 del 17/05/2018 ad oggetto:" L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023".

DGR n. 1103 del 6.8.2018 ad oggetto" Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 645 del 17/05/2018 "L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023".

DGR n. 1469 del 8.11.2018 ad oggetto" Integrazione dell'allegato A) della D.G.R. n. 645 del 17/05/2018 "L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di Controllo regionale del Cinghiale anni 2018-2023".

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 108 approvata dall'assemblea legislativa regionale nella seduta del 18.02.2020, n.155 "Piano Faunistico-Venatorio Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 1, della legge regionale 05.01.1995 n.7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela e l'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria"

(motivazione)

Ai sensi del vigente articolo 19 della legge 157/1992 le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto.

Con DGR n. 645 del 17/05/2018 è stato predisposto un Piano di Controllo del Cinghiale quinquennale unico regionale con lo scopo di standardizzare le attività su tutto il territorio cercando di assicurare tempestività ed efficacia nonché uniformità degli interventi. La DGR n. 1103 del 6.8.2018 ha apportato modifiche al piano in parola.

Con DGR n. 1469 del 8.11.2018 sono state apportate in via sperimentale e sino al 31.12.2020 integrazioni dell'allegato A) della D.G.R. n. 645 del 17/05/2018 concernenti i requisiti degli operatori e le procedure di intervento mediante trappole, recinti mobili e fissi nonché abbattimenti selettivi.



La DGR 832 del 29.06.2021 ha, modificando la deliberazione 1469 succitata, reso stabili le disposizioni dettate in via sperimentale, che pertanto devono essere considerate valide almeno per un periodo pari a quello stabilito dal piano di controllo regionale 2018-2023 (DGR 645/18).

Va inoltre evidenziato che la DGR 645/2018 è stata prorogata con deliberazione n.2062 del 28 dicembre 2023 fino all'adozione del nuovo Piano di controllo regionale che dovrà recepire il " Piano Straordinario di gestione e di contenimento della fauna selvatica di cui all'art. 19-ter della Legge 157/1992 ". Pertanto, almeno fino a tale intervento, i piani operativi di controllo annuali debbono considerarsi pienamente attivabili. Il Piano quinquennale di Controllo del Cinghiale trova applicazione di dettaglio attraverso i Piani Operativi Annuali (P.O.A.) che vengono redatti da ciascun Ambito Territoriale di Caccia trasmessi alla Regione Marche entro il 28 febbraio di ogni anno e la P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne approva i POA entro il 31 marzo di ogni anno con efficacia sino al 15 aprile dell'anno successivo. In particolare la DGR stabilisce il seguente iter: i soggetti disponibili ad operare per la realizzazione delle attività di controllo trasmettono agli Ambiti Territoriali di Caccia, su modello predisposto dagli stessi, la relativa richiesta di inserimento negli elenchi dei collaboratori; gli Ambiti Territoriali di Caccia, nei successivi 15 giorni, trasmettono alla Regione il Programma Operativo Annuale (POA); la Regione, entro i successivi 15 giorni, approva il Programma Operativo Annuale (POA).

Nell'ambito del POA deve essere riportata descrizione dei seguenti aspetti:

- degli interventi di prevenzione realizzati;
- dei danni causati dal cinghiale nell' anno solare precedente: ogni singolo episodio deve essere descritto con indicazione del richiedente, della cultura danneggiata, della superficie interessata dal danno, dell'importo liquidato, delle coordinate geostazionarie del sito di danneggiamento;
- dell'Indicatore di danno (Id) come descritto al successivo paragrafo;
- del raggiungimento del piano minimo di abbattimento ripartito per ogni DG;
- dell'elenco dei soggetti che dichiarano la disponibilità a collaborare all'attività di controllo numerico del cinghiale;
- dell'elenco di agricoltori che richiedono di, impiegare le trappole di cattura dei cinghiali
- degli interventi di prevenzione dei danni programmati, stanziati nonché delle modalità di assegnazione degli imprenditori agricoli;
- le modalità attraverso cui i proprietari o conduttori di fondi Polizia Provinciale, a seguito di accordo tra gli stessi, la presenza dei cinghiali o dei danni causati dal suide.

Per l'anno 2024 l'ATC ha trasmesso il programma operativo annuale assunto al protocollo regionale al n. 243746 del 29.02.2024 comprensivo degli elenchi degli abilitati che hanno rappresentato la propria volontà di partecipare assunto al numero di protocollo medesimo. Il suddetto POA risulta redatto conformemente alle disposizioni di riferimento e completo di quanto dalle stesse richiesto.

E' recentemente intervenuta la sentenza del T.A.R. Marche n 170/2024 pubblicata il 26.02.2024 che ha dichiarato l'illegittimità della braccata come metodo di controllo selettivo del cinghiale, cassando conseguentemente il paragrafo 3.2.4 "*Controllo con la tecnica della braccata*" del piano



approvato con DGR 645 del 17/05/2018. Pertanto si prende atto che tale metodo di controllo non potrà essere adottato in sede di attuazione del POA.

Atteso che il presente atto non comporta oneri finanziari;

Esito dell'istruttoria

Per quanto in istruttoria relazionato, si propone di adottare conforme decreto.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento
(*Luca Grillini*)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI:
Piano Operativo Annuale Ambito Territoriale di Caccia MC 2 – anno 2024

